

# Corte europea dei diritti dell'uomo

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

(Reindirizzamento da Corte Europea dei diritti dell'uomo)

La **Corte europea dei diritti dell'uomo** (CEDU) è stata istituita nel 1959<sup>[1]</sup> dalla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (anch'essa CEDU) del 1950, per assicurarne il rispetto. Vi aderiscono quindi tutti i 47 membri del Consiglio d'Europa.

Ha sede a Strasburgo e non va confusa con la Corte di giustizia dell'Unione europea con sede in Lussemburgo.

## Indice

- Funzioni
  - Funzione contenziosa
  - Funzione consultiva
- Componenti e organi
- Rapporti con l'Unione europea
- Giudici
- Note
- Altri progetti
- Voci correlate
- Collegamenti esterni

## Funzioni

### Funzione contenziosa

La Corte può conoscere sia ricorsi individuali che ricorsi da parte degli Stati contraenti in cui si lamenti la violazione di una delle disposizioni della Convenzione o dei suoi Protocolli Addizionali. Essa svolge tuttavia una funzione sussidiaria rispetto agli organi giudiziari nazionali, in quanto le domande sono ammissibili solo una volta esaurite le vie di ricorso interne (regola del previo esaurimento dei ricorsi interni), secondo quanto prevede la stessa Convenzione nonché le norme di Diritto internazionale generalmente riconosciute.

L'ammissibilità dei ricorsi interstatali è decisa da una delle Camere, mentre l'ammissibilità dei ricorsi individuali è decisa da un Comitato (una procedura di snellimento del lavoro della Corte che si basa quasi esclusivamente su ricorsi individuali, dato che solo tre volte ha risolto ricorsi interstatali).

Se il ricorso, individuale o statale, è dichiarato ammissibile la questione viene sottoposta, ordinariamente, al giudizio di una Camera e in ogni caso si cercherà di raggiungere una risoluzione amichevole della controversia. Se la questione non si risolve amichevolmente, la Camera competente emetterà una sentenza motivata nella quale, in caso di accoglimento della domanda, potrà indicare l'entità del danno sofferto dalla parte ricorrente e prevedere un'equa riparazione, di natura risarcitoria o di qualsiasi altra natura.

Le sentenze della Corte sono impugnabili, in situazioni eccezionali, davanti alla Grande Camera in un



Stanza della Corte

termine di tre mesi, decorso il quale sono considerate definitive. Le sentenze sono pubblicate.

Gli Stati firmatari della Convenzione si sono impegnati a dare esecuzione alle decisioni della Corte europea. Il controllo sull'adempimento di tale obbligo è rimesso al Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa.

## Funzione consultiva

La Corte può emettere pareri consultivi, a richiesta del Comitato di Ministri, su questioni giuridiche riguardanti la interpretazione della Convenzione e i suoi Protocolli Addizionali.

## Componenti e organi

La Corte è formata da tanti giudici quanti sono gli Stati Parte della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, eletti dall'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa tra i tre candidati proposti da ogni Stato per un mandato di 6 anni. I giudici eleggono tra loro un Presidente e due Vicepresidenti, con mandato triennale e rieleggibili.

La Corte si divide in quattro sezioni, composte tenendo conto dell'equilibrio geografico e dei sistemi giuridici degli Stati componenti. All'interno di ogni sezione sono formati, per un periodo di dodici mesi, dei comitati formati da tre giudici, che hanno il compito di esaminare in via preliminare le questioni sottoposte alla Corte. Con l'introduzione del protocollo n. 14, art. 27 viene istituita la figura di un "giudice unico", il quale può dichiarare irricevibile e cancellare dal ruolo un ricorso in base all'art. 34 della CEDU (ricorsi individuali) quando la decisione può essere adottata senza ulteriore esame; la decisione del Giudice unico è definitiva. La modifica introdotta con questo articolo ha lo scopo di snellire le procedure (in precedenza anche un ricorso manifestamente infondato doveva essere sottoposto al Comitato dei tre giudici, il solo a poter decidere sulla ricevibilità). Se il giudice unico non ritiene di respingere il ricorso, lo trasmette al comitato.

Inoltre vengono formate all'interno di ciascuna sezione delle camere composte da sette giudici che risolvono in via ordinaria i casi presentati davanti alla Corte.

La Grande camera, formata dal presidente della Corte, dai vicepresidenti e da altri quattordici giudici per un totale di diciassette membri, esamina i casi complessi.

## Rapporti con l'Unione europea

Tutti i membri dell'UE sono anche membri del Consiglio d'Europa e hanno sottoscritto la Convenzione, ma la Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) è un organo distinto dalla Corte europea dei diritti dell'uomo. Per questo, le sentenze dei due organi a priori potrebbero essere contraddittorie; per evitare ciò, la Corte di giustizia fa riferimento alle sentenze della Corte dei diritti dell'uomo e tratta la Convenzione sui diritti dell'uomo come se fosse parte del sistema giuridico dell'UE. Finora, anche se tutti i suoi membri hanno aderito alla Convenzione, l'UE di per sé non l'ha fatto perché non aveva competenza per farlo. Tuttavia, l'articolo 6 del trattato di Maastricht impone a tutte le istituzioni dell'UE di rispettare la Convenzione. In seguito all'entrata in vigore del trattato di Lisbona (1º dicembre 2009) si prevede che l'UE sottoscriverà la Convenzione. In questo modo la Corte di giustizia sarebbe tenuta al rispetto delle sentenze della Corte dei diritti dell'uomo, e sarebbe risolto il problema del possibile conflitto fra le due corti.

## Giudici

Lista aggiornata al 5 maggio 2010.<sup>[2]</sup>

Giudice	Paese di origine
---------	------------------

Jean-Paul Costa, presidente	 Francia
Christos Rozakis, vice-presidente	 Grecia
Nicolas Bratza, vice-presidente	 Regno Unito
Peer Lorenzen, presidente di sezione	 Danimarca
Françoise Tulkens, presidente di sezione	 Belgio
Josep Casadevall, presidente di sezione	 Andorra
Giovanni Bonello	 Malta
Ireneu Cabral Barreto	 Portogallo
Corneliu Bîrsan	 Romania
Karel Jungwiert	 Repubblica Ceca
Boštjan Zupančič	 Slovenia
Nina Vajić	 Croazia
Rait Maruste	 Estonia
Anatoly Kovler	 Russia
Guido Raimondi	 Italia
Elisabeth Steiner	 Austria
Lech Garlicki	 Polonia
Elisabet Fura-Sandström	 Svezia
Alvina Gyulumyan	 Armenia
Khanlar Hajiyev	 Azerbaijan
Ljiljana Mijović	 Bosnia-Erzegovina
Dean Spielmann	 Lussemburgo
Renate Jaeger	 Germania
Egbert Myjer	 Paesi Bassi
Sverre Erik Jebens	 Norvegia
Dauid Thór Björgvinsson	 Islanda
Danutė Jočienė	 Lituania
Ján Šikuta	 Slovacchia
Dragoljub Popović	 Serbia
Ineta Ziemele	 Lettonia
Mark Villiger	 Liechtenstein
Isabelle Berro-Lefèvre	 Principato di Monaco
Päivi Hirvelä	 Finlandia
Giorgio Malinverni	 Svizzera
George Nicolaou	 Cipro
Luis López Guerra	 Spagna
András Sajó	 Ungheria
Mirjana Lazarova Trajkovska	 Repubblica di Macedonia

Ledi Bianku	<span><span></span></span> Albania
Nona Tsotsoria	<span><span></span></span> Georgia
Ann Power	<span><span></span></span> Irlanda
Zdravka Kalaydjieva	<span><span></span></span> Bulgaria
Işıl Karakaş	<span><span></span></span> Turchia
Mihai Poalelungi	<span><span></span></span> Moldavia
Nebojša Vučinić	<span><span></span></span> Montenegro
Kristina Pardalos	<span><span></span></span> San Marino

Il seggio del giudice proveniente dall'Ucraina è vacante.

## Note

- ↑ Per la precisione il 21 gennaio 1959 furono eletti i componenti, il 23 febbraio 1959 si tenne la prima seduta che si protrasse per 5 giorni, mentre il 20 aprile 1959 si tenne il discorso inaugurale. La prima sentenza fu emessa il 14 novembre 1960 nel caso *Lawless* contro Irlanda. Il primo presidente fu lord McNair. Si calcola che fino al 2000 la Corte ha ricevuto oltre 10.000 ricorsi, mentre i ricorsi ricevuti dalla istituzione e sino al 2008 sono stati circa 49900. [1] ([http://www.echr.coe.int/NR/rdonlyres/ACD46A0F-615A-48B9-89D6-8480AFCC29FD/0/FactsAndFigures\\_EN.pdf](http://www.echr.coe.int/NR/rdonlyres/ACD46A0F-615A-48B9-89D6-8480AFCC29FD/0/FactsAndFigures_EN.pdf))
- ↑ (**EN**) *Composition of the Court* (<http://www.echr.coe.int/ECHR/EN/Header/The+Court/The+Court/Judges+of+the+Court/>) . European Court of Human Rights. URL consultato il 29-4-2009.

## Altri progetti

- Wikimedia Commons** contiene file multimediali su **Corte Europea dei diritti dell'uomo**

## Voci correlate

- Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali
- Consiglio d'Europa
- Unione europea
- Elenco delle organizzazioni europee
- Tribunali internazionali
- Commissario per i diritti umani
- Lautsi v. Italia

## Collegamenti esterni

- Sito istituzionale (<http://www.echr.coe.int/echr>)
- Struttura e attività ([http://www.coe.int/T/I/Corte\\_europea\\_dei\\_Diritti\\_dell'Uomo](http://www.coe.int/T/I/Corte_europea_dei_Diritti_dell'Uomo)) sul sito del Consiglio d'Europa
- Giurisprudenza tradotta in italiano (<http://osservatoriocedu.it>) sul sito dell'Osservatorio della giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo

Categorie: Diritti umani | Consiglio d'Europa | Strasburgo

- Ultima modifica per la pagina: 09:46, 20 lug 2010.
- Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo;

possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli. Wikipedia® è un marchio registrato della Wikimedia Foundation, Inc.

- [Politica sulla privacy](#)
- [Informazioni su Wikipedia](#)
- [Avvertenze](#)